

APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2020

UTILE NETTO PARI A 25,3 MILIONI DI EURO IN DECISO AUMENTO RISPETTO A 8,4 MILIONI DI EURO DEL PRIMO TRIMESTRE 2019

CONTINUA IL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE FOCALIZZATA SU FAMIGLIE E PMI IN LINEA CON IL PIANO

AL RISULTATO DEL TRIMESTRE HA CONTRIBUTITO ANCHE LA PLUSVALENZA PER LA VENDITA DELL'ATTIVITA' DEL PEGNO, IN PARTE UTILIZZATA PER RISERVE STRAORDINARIE A FRONTE DELL'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACRO PER IL COVID-19

IN CALO DI QUASI IL 10% ANNO SU ANNO GLI ONERI OPERATIVI GRAZIE AL PROCESSO CONTINUO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA BASE COSTI:

- Totale oneri operativi: -9,6% a/a e -1,2% t/t
- Costi del personale: -10,1% a/a e -0,2% t/t
- Altre spese amministrative: -11,8% a/a e -1,1% t/t

FORTE RIDUZIONE DEI CREDITI DETERIORATI LORDI (-30% A/A E -10,7% T/T) GRAZIE ALLA CESSIONE DI UN SECONDO PORTAFOGLIO DI SOFFERENZE PER UN GBV DI 177 MILIONI DI EURO NEL MESE DI MARZO:

- Stock delle sofferenze ridotto di oltre il 50% dall'annuncio del Piano

NPE RATIO LORDO IN DIMINUZIONE DI QUASI 300 PB A 8,6% RISPETTO ALL'11,4% DEL 31/03/2019 E AL 9,4% DI FINE 2019

COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI MANTENUTA SU LIVELLI ELEVATI ANCHE DOPO LE CITATE CESSIONI:

- Copertura sofferenze: 70%
- Copertura UTP: 46%

Copertura complessiva NPE: 49% (sofferenze pari al 30% dei crediti deteriorati)

**COSTO DEL CREDITO COMPLESSIVO DI 77PB INCLUSI 22PB PER COVID-19
ECCELLENTE SOLIDITA' PATRIMONIALE CON UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO NEL TRIMESTRE:**

- CET 1 *fully loaded* pari al 15,7% in aumento rispetto al 31/12/19 (15,5%)
- Ampia eccedenza di capitale di oltre 700pb rispetto al requisito minimo SREP (8,55%)

ELEVATA POSIZIONE DI LIQUIDITA':

- LCR e NSFR ampiamente sopra rispettivamente il 150% e il 100%
- 3,7¹ miliardi di euro di attivi liberi stanziabili in BCE

LA SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE, IL DECISIVO MIGLIORAMENTO DEL PROFILO DI RISCHIO E L'AGILITA' OPERATIVA RAGGIUNTA, CONSENTONO ALLA BANCA DI ESSERE BEN POSIZIONATA PER LE SFIDE DEL NUOVO SCENARIO

¹ Dato al 30 aprile 2020

Sondrio, 7 maggio 2020 - Il Consiglio di Amministrazione del Creval ha esaminato e approvato, nella tarda serata di ieri, i risultati consolidati al 31 marzo 2020 che evidenziano un utile netto pari a 25,3 milioni di euro in deciso aumento rispetto ad un utile di 8,4 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2019.

"In questo momento storico, ci troviamo di fronte alla grande sfida dell'epidemia del COVID-19 e il settore bancario, in particolare, ha un importante ruolo da svolgere a supporto di famiglie e imprese, che ha già accompagnato nella fase di emergenza e che ora affiancherà in quella della ripartenza. Creval sta facendo la propria parte con il massimo impegno, integrando le misure previste a livello di sistema con iniziative ulteriori di supporto all'economia dei territori in cui opera. A tutti i colleghi che hanno garantito con dedizione la continuità operativa delle filiali anche nei momenti di massima emergenza, va il mio sentito ringraziamento", ha dichiarato **Luigi Lovaglio, Amministratore Delegato di Creval**. *"Il percorso di cambiamento avviato lo scorso anno con il Piano Industriale ha reso la Banca più flessibile ed agile, pronta a reagire tempestivamente anche in uno scenario complesso come quella attuale. I dati del primo trimestre, l'eccellente solidità patrimoniale e la forte posizione di liquidità ci permetteranno di operare in sicurezza anche in questo scenario. Il nostro obiettivo di creazione di valore in modo sostenibile nel lungo termine rimane immutato, così come la massima attenzione all'efficienza e al controllo della qualità del credito".*

Misure intraprese per fronteggiare il Covid-19

L'epidemia di Covid-19 (coronavirus) che nei primi mesi del 2020 si è diffusa rapidamente a livello globale, continua a causare forti ripercussioni anche a livello economico e sociale.

L'Italia è stata uno dei primi Paesi in Europa ad essere colpito dalla pandemia e a mettere in atto da subito misure volte al contenimento del contagio progressivamente più stringenti fino a coprire l'intero territorio nazionale.

A tale proposito, Creval fin dal primo giorno dell'emergenza, ha posto in essere stringenti misure di prevenzione, adottando tutti i protocolli di sicurezza indicati nei diversi decreti e ogni più opportuna ulteriore misura cautelativa atta a tutelare la salute dei Dipendenti e dei Clienti garantendo al contempo il buon funzionamento operativo della Banca. L'operatività di tutte le filiali sul territorio è stata modificata prevedendone l'apertura a giorni alterni e con la turnazione degli addetti allo sportello. Inoltre, con l'obiettivo di limitare quanto più possibile la mobilità sul territorio salvaguardando al contempo il corretto funzionamento dell'attività operativa, è stata incentivata la modalità di lavoro tramite *smart-working*, a cui al momento fa ricorso il 90% del personale di sede e il 65% dei dipendenti di rete nei giorni di chiusura delle filiali. Allo stesso tempo sono state attivate ulteriori modalità di accesso a distanza per i Clienti, accelerando l'introduzione di nuove funzionalità *on-line*, quale l'apertura di conti correnti, la possibilità di ottenere un prestito personale e lo scambio documentale a distanza.

In questo momento particolarmente difficile, la Banca si è attivata con iniziative mirate per i clienti, oltre a quelle messe a disposizione a livello di Sistema. In particolare, alle famiglie è stata riconosciuta la possibilità di richiedere la sospensione fino a un massimo di 12 mesi della quota capitale dei mutui ipotecari dei finanziamenti rateali/chirografari a medio lungo termine. Analogamente le imprese potranno ottenere la sospensione della medesima quota - fino a un

massimo 12 mesi – per i mutui ipotecari e chirografari con durata superiore a 18 mesi e fino a un massimo di 6 mesi per i mutui chirografari con durata inferiore a 18 mesi, nonché l’allungamento della durata – fino a un massimo di 120 giorni – delle cambiali agrarie.

Gli aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** totale è pari a 18,6 miliardi di euro rispetto 19,6 miliardi di euro del 31 marzo 2019 e 19,0 miliardi di euro del 31 dicembre 2019. All’interno dell’aggregato, la raccolta *retail* è pari a 11 miliardi di euro in crescita del 9,8% su base annua ed in linea con il dato di fine 2019. La raccolta corporate è pari a 4,3 miliardi di euro in calo sia rispetto al dato del corrispondente periodo dello scorso anno (5,2 miliardi di euro) sia rispetto a fine 2019 (5,1 miliardi di euro) per effetto della diminuzione operata sui depositi corporate più onerosi. La raccolta istituzionale e obbligazionaria è pari a 3,2 miliardi di euro rispetto a 4,4 miliardi di euro del 31 marzo 2019 e 2,9 miliardi di euro di fine 2019.

I **crediti netti verso clientela**, esclusi i crediti rappresentati da titoli di debito (5,0 miliardi di euro), si attestano a 14,2 miliardi di euro rispetto a 14,9 miliardi di euro del corrispondente periodo dello scorso anno e 14,5 miliardi di euro di fine 2019. In particolare i crediti verso la clientela *retail* (famiglie e PMI) ammontano a 6,1 miliardi di euro, in aumento del 1,7% sua base annua e in linea con il dato di fine 2019. Gli impieghi della clientela corporate sono pari a 7,3 miliardi di euro in calo su base annua del 6,2% e del 2,8% rispetto al dato di fine 2019, principalmente per effetto della strategia in atto di riduzione delle esposizioni *non-core* coerentemente con linee guida del Piano.

Includendo nell’aggregato i crediti rappresentati da titoli di debito (principalmente titoli di Stato) i crediti netti totali sono pari a 19,2 miliardi di euro in calo rispetto 20,0 miliardi di euro del corrispondente periodo dello scorso anno e 19,5 miliardi di euro di fine 2019.

I **crediti deteriorati netti**, sono pari a 694 milioni di euro in riduzione del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2019 (732,5 milioni di euro), principalmente grazie alla citata cessione.

I **crediti deteriorati lordi** sono pari a 1.371 milioni di euro in diminuzione del 10,7% da fine 2019 principalmente per effetto della cessione di un portafoglio di sofferenze *secured* per un valore lordo di 177 milioni di euro finalizzata a marzo 2020. Tale cessione si aggiunge a quella conclusa nel febbraio scorso e porta il totale delle sofferenze cedute da inizio anno ad oltre 500 milioni di euro consentendone di ridurre lo stock di oltre il 50% dall’annuncio del Piano.

Escludendo dal totale dei crediti verso clientela i titoli governativi (4,0 miliardi di euro), l’incidenza dei crediti deteriorati lordi attesta al 8,6% in calo dal 9,4% del 31 dicembre 2019. Su base netta l’incidenza è pari al 4,6% in riduzione dal 4,7% del 31 dicembre 2019.

Nel dettaglio, le **sofferenze nette** sono pari a 127 milioni di euro in calo del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2019 (144 milioni di euro) in seguito alla cessione finalizzata a marzo 2020; le **inadempienze probabili nette** sono pari a 521 milioni di euro in riduzione del 4,6% rispetto al 31 dicembre 2019 (547 milioni di euro); le **esposizioni scadute nette** sono pari a 46 milioni di euro rispetto a 42 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

La copertura delle **sofferenze** si assesta al 70,3% (74,2% al 31 dicembre 2019) e rimane su livelli elevati posizionandosi nella fascia alta del settore, pur scontando la citata cessione di sofferenze *secured* nel trimestre.

La copertura delle **inadempienze probabili** è pari al 41,6% (41,3% al 31 dicembre 2019) e quella dei **past due** è pari al 11,4% (10,7% al 31 dicembre 2019).

La copertura dei crediti deteriorati si attesta pertanto al 49,4% (52,3% del 31 dicembre 2019) in linea con la media delle principali banche del sistema.

La copertura dei crediti verso clientela in *bonis* (escludendo i titoli governativi) è pari allo 0,6% in linea con il dato del 31 dicembre 2019.

La **raccolta indiretta** è pari a 9,6 miliardi di euro, in calo del 2,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (10,4 miliardi di euro) escludendo l'effetto mercato, che nel trimestre ha pesato negativamente per 533 milioni di euro. All'interno dell'aggregato la raccolta del comparto del risparmio gestito è pari a 7,2 miliardi di euro rispetto a 7,6 miliardi di euro di fine 2019. Il risparmio amministrato è pari a 2,4 miliardi di euro rispetto a 2,8 miliardi di euro del 31 dicembre 2019.

Le **attività finanziarie** rappresentate da titoli si attestano a 6,1 miliardi di euro in riduzione del 1,5% rispetto al 31 dicembre 2019. All'interno dell'aggregato, l'ammontare dei titoli di debito governativi si assesta a 4,7 miliardi di euro in linea con il dato del 31 dicembre 2019. La riserva dei titoli di Stato italiani classificati a FVTOCI (al netto dell'effetto fiscale) è negativa per 1,7 milioni di euro rispetto al dato di fine 2019 positivo per 2 milioni di euro.

La banca continua a beneficiare della robusta posizione di liquidità, con un ammontare di attivi liberi stanziabili in BCE pari a 3,7 miliardi di euro e indici di liquidità LCR e NSFR ampiamente sopra rispettivamente il 150% e 100%.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il **patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo al 31 marzo 2020 si attesta a 1.670 milioni di euro rispetto a 1.656 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Il capitale CET1 al 31 marzo 2020, calcolato in regime di *Phased-in*, è pari a 1.806 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWA) per 9.223 milioni di euro. Il totale dei fondi propri ammonta a 1.986 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali della Banca evidenziano i seguenti valori ampiamente superiori ai requisiti minimi SREP:

- 19,6% CET1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 8,55%
- 19,6% Tier 1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 10,05%
- 21,5% *Total Capital ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 12,05%

Il coefficiente CET1 ratio a regime ("*fully loaded*") al 31 marzo 2020 è pari al 15,7%, in aumento rispetto al dato di fine 2019 (15,5%).

I risultati economici

Il **margin**e di interesse nel primo trimestre 2020 è pari a 80,7 milioni di euro. L'andamento nel trimestre è stato impattato dal minor contributo derivante dai crediti deteriorati in seguito alle citate cessioni di sofferenze effettuate da inizio anno e dal venir meno del contributo dell'attività di credito su pegno ceduta nel gennaio scorso. Nel confronto con il dato del corrispondente periodo dello scorso anno (91,3 milioni di euro), il margine risulta pertanto in calo del 11,6%. Su base trimestrale l'aggregato è in diminuzione del 4,9% anche in seguito all'aumento della raccolta obbligazionaria istituzionale effettuato nel quarto trimestre 2019 e un numero di giorni inferiore.

Le **commissioni nette** nel primo trimestre 2020 sono pari 58,3 milioni di euro e si confrontano con un dato di 61,7 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno e di 63,1 milioni di euro del trimestre precedente. All'interno dell'aggregato le commissioni relative all'attività di banca tradizionale si attestano a 42,3 milioni di euro in calo sia rispetto al primo trimestre del 2019 che rispetto al trimestre precedente, a causa principalmente del minor contributo derivante dalle commissioni legate all'attività operativa che ha subito un rallentamento nel marzo scorso in seguito alle misure restrittive poste in essere a livello di Sistema per contenere il contagio della pandemia di coronavirus. Le commissioni derivanti dal comparto del risparmio gestito sono pari a 15,9 milioni di euro rispetto a 17,0 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno e a 16,2 milioni di euro del trimestre precedente.

Il risultato netto **dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto** è negativo per 2,4 milioni di euro, rispetto a 1,3 milioni di euro del primo trimestre 2019 (0,8 milioni di euro del trimestre precedente).

I **proventi operativi** si attestano a 143,3 milioni di euro rispetto a 157,2 milioni di euro registrati nel primo trimestre 2019 (152,4 milioni di euro del trimestre precedente).

Le **spese del personale** sono pari a 63,5 milioni di euro in calo del 10,1% rispetto ai 70,6 milioni di euro registrati nel primo trimestre 2019 principalmente in seguito alla diminuzione degli organici, anche per effetto della cessione del ramo di azienda del credito su pegno. Rispetto al trimestre precedente (63,6 milioni di euro) l'aggregato è in leggera diminuzione (-0,2%) pur includendo i costi relativi al rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 27,6 milioni di euro in calo del 11,8% rispetto al dato registrato nel primo trimestre 2019 (31,2 milioni di euro), grazie ai risparmi di spesa connessi ad interventi di ottimizzazione e razionalizzazione della base costi. Rispetto al trimestre precedente (27,9 milioni di euro) il dato si pone in diminuzione del 1,1%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 10,9 milioni di euro in linea con il dato del primo trimestre 2019. Su base trimestrale l'aggregato è in calo del 6,9%.

Il totale degli **oneri operativi** si attesta pertanto a 101,9 milioni di euro in calo del 9,6% su base annua.

Il **risultato netto della gestione operativa** è pari a 41,3 milioni di euro rispetto a 44,4 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Gli **Oneri di Sistema**, rappresentati in questo trimestre dal contributo al *Single Resolution Fund*, sono pari a 9,8 milioni di euro in aumento rispetto al contributo pagato nel corrispondente periodo dello scorso anno (8,2 milioni di euro).

Le **rettifiche/riprese di valore per rischio di credito** si attestano a 29,6 milioni di euro rispetto a 27,3 milioni di euro del primo trimestre 2019 (27,9 milioni di euro del trimestre precedente), e includono un aggiornamento delle ipotesi macroeconomiche connesse al calcolo delle rettifiche su crediti secondo il principio IFRS9.

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi e oneri** sono pari a 1,6 milioni di euro in calo rispetto ai 4,9 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

L'**utile da cessione di investimenti e partecipazioni** è pari a 33,2 milioni di euro e si confronta con un dato pari a 3,4 milioni di euro registrati nel primo trimestre 2019 (-1,2 milioni di euro nel trimestre precedente). L'aumento è dovuto alla plusvalenza derivate dalla cessione del ramo di attività del credito su pegno, pari a circa 33 milioni di euro lordi finalizzata nel gennaio scorso.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si assesta a 33,7 milioni di euro in aumento rispetto 12,2 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 8,4 milioni di euro.

Il **risultato netto di periodo** si attesta a 25,3 milioni di euro in rialzo rispetto ad un utile di 8,4 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attuale emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del coronavirus (Covid-19) iniziata nei primi mesi del 2020 costituisce il maggiore shock economico dalla Grande Depressione degli anni '30. Le prospettive di crescita mondiale e dell'area Euro sono state completamente stravolte rispetto a quanto stimato a fine 2019. Il FMI prevedeva, allora, una crescita mondiale 2020 del 3,3% che ad aprile è stata cambiata in -3%. La crisi sanitaria ha fatto scattare crescenti misure di limitazione culminate con il *lockdown*, per contenere quanto più possibile il rischio di contagio. Tali provvedimenti stanno avendo pesanti ripercussioni sulle catene produttive, sulla domanda di beni e servizi e sul commercio internazionale. Per far fronte alle ricadute degli inevitabili blocchi nelle attività manifatturiere come nel terziario, i Governi hanno posto in essere iniziative volte a sostenere le condizioni di finanziamento per le imprese e i redditi delle famiglie.

In tutto il mondo le banche centrali hanno adottato misure fortemente espansive per contenere gli effetti recessivi dell'epidemia sulle economie. In particolare la BCE ha implementato misure a sostegno della liquidità del sistema bancario per favorire l'erogazione del credito all'economia e lanciato un poderoso programma di *Quantitative Easing*, a cui si aggiunge un allentamento delle regole prudenziali annunciate dal SSM.

Con riferimento alla situazione nazionale, l'Italia è stata il primo paese europeo a essere colpito dalla pandemia. L'emergenza sanitaria ha richiesto l'adozione di misure di prevenzione senza precedenti basate sul distanziamento sociale prima e il *lockdown* completo poco dopo. Misure che stanno producendo i loro effetti sulla diffusione dell'epidemia, ma implicando fortissimi costi economici. In alcuni settori, turismo e ristorazione insieme ai trasporti, l'attività si è ridotta fino a quasi annullarsi. Anche il commercio al dettaglio e la logistica sono stati fortemente penalizzati, ma in certi casi hanno saputo cogliere le nuove opportunità offerte dalla tecnologia per agevolare gli scambi con i consumatori. È doveroso constatare che le catene della produzione, i commerci

internazionali dalle materie prime ai beni durevoli sono stati congelati per più di 2 mesi. Imperativo del Governo italiano, come di quelli europei e mondiali, è diventato quello di limitare gli impatti economici attraverso una serie di misure per mettere a disposizione ingenti risorse volte a sostenere il finanziamento alle imprese, alle famiglie, il sistema sanitario e proteggere il sistema produttivo. L'impegno di tutti i Paesi europei sta implementando misure straordinarie, per una risposta Comunitaria aggiuntiva, che si stanno concretizzando in misure di sicurezza sociale e concessioni di finanziamenti e garanzie. L'impatto sull'economia della crisi sanitaria rimane però ancora superiore alle misure contenitive attuate e da attuarsi. Il Governo italiano nell'anticipazione del DEF, approvato il 24 aprile scorso, ha rivisto la previsione del PIL per l'anno in corso stimando una contrazione dell'8%. Per il 2021 è prevista invece una ripresa del 4,7%.

In tale contesto, la Banca proseguirà nell'implementazione delle azioni previste dal Piano Industriale 2019-2023, adottando tutti i presidi e le misure necessarie volte a minimizzare gli impatti dell'emergenza coronavirus sulla gestione, sia dal punto di vista operativo che reddituale.

Il focus dell'attività commerciale continuerà ad essere la clientela *retail* rappresentata da famiglie e PMI ai quali la Banca non farà mancare il proprio sostegno. L'evoluzione degli impieghi sarà influenzata dalle prospettive di uno scenario macro in deterioramento e dalle misure di sostegno all'economia approvate dal Governo alle quali si aggiunge anche la moratoria messa a disposizione dalla Banca.

La redditività della gestione operativa sarà condizionata dall'atteso deterioramento del contesto economico nazionale e sarà supportata prevalentemente da azioni volte ad un ulteriore contenimento degli oneri operativi, grazie alle iniziative di efficientamento e razionalizzazione della base costi in continua implementazione.

La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione. Lo *stock* di crediti dubbi, seppur condizionata dall'evoluzione dello scenario macro, beneficerà del potenziamento avvenuto dell'attività di *work-out* e delle cessioni di sofferenze effettuate da inizio anno per un valore lordo di oltre 530 milioni di euro.

Seguono dati di sintesi, indicatori alternativi di performance, prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati e gli schemi ufficiali di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Contatti

Investor relations
+39 02 80637127
investorrelations@creval.it

Media relations
+39 02 80637403
mediarelations@creval.it

Image Building
Cristina Fossati, Anna Pirtali
+39 02 89011300
creval@imagebuilding.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	31/03/2020	31/12/2019	Var.
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	19.157.769	19.523.742	-1,87%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	972.002	1.013.801	-4,12%
Totale dell'attivo	24.089.050	24.340.000	-1,03%
Raccolta diretta da clientela	18.579.780	18.968.871	-2,05%
Raccolta indiretta da clientela	9.594.502	10.365.993	-7,44%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.157.363	7.565.554	-5,40%
Raccolta globale	28.174.282	29.334.864	-3,96%
Patrimonio netto	1.669.652	1.656.269	0,81%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/03/2020 (*)	31/12/2019
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)	19,6%	20,1%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>Tier1 capital ratio</i>)	19,6%	20,1%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	21,5%	22,1%

(*) *Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'Organo di Vigilanza*

INDICI DI BILANCIO	31/03/2020	31/12/2019
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	34,1%	35,3%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	74,6%	73,0%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	77,1%	77,9%
Impieghi clienti* / Raccolta diretta da clientela	81,3%	81,6%
Impieghi clienti* / Totale dell'attivo	62,7%	63,6%

* *Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo netto pari a 4.044.591 migliaia di euro*

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	31/03/2020	31/12/2019	Var.
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	126.551	143.992	-12,11%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	566.950	588.458	-3,65%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	693.501	732.450	-5,32%
Crediti in sofferenza netti / Impieghi clienti*	0,8%	0,9%	
Altri crediti dubbi netti / Impieghi clienti*	3,8%	3,8%	
Crediti deteriorati netti / Impieghi clienti*	4,6%	4,7%	

* Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo netto pari a 4.044.591 migliaia di euro
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

(in migliaia di euro)

QUALITÀ DEL CREDITO	31/03/2020				31/12/2019			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	425.940	-299.389	126.551	70,3%	557.165	-413.173	143.992	74,2%
Inadempienze probabili	893.226	-371.956	521.270	41,6%	930.651	-384.023	546.628	41,3%
Esposizioni scadute deteriorate	51.533	-5.853	45.680	11,4%	46.839	-5.009	41.830	10,7%
Totale esposizioni deteriorate	1.370.699	-677.198	693.501	49,4%	1.534.655	-802.205	732.450	52,3%
Esposizioni non deteriorate escludendo i titoli governativi	14.508.090	-88.413	14.419.677	0,61%	14.833.449	-82.488	14.750.961	0,56%

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

Titoli Governativi/Paesi	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale	Riserva HTCS(*)
Italia	98	703.689	3.384.023	4.087.810	-1.656
Spagna	-	-	584.413	584.413	-
Portogallo	-	-	39.259	39.259	-
Altri	5	-	36.896	36.901	-
Totale	103	703.689	4.044.591	4.748.383	-1.656

(*) Riserva relativa ai titoli classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dell'effetto fiscale

DATI DI STRUTTURA	31/03/2020	31/12/2019	Var.
Numero dipendenti	3.570	3.634	-1,76%
Numero filiali	355	362	-1,93%

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/03/2020	31/12/2019	Var.
Cassa e disponibilità liquide	157.836	190.434	-17,12%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	190.219	195.113	-2,51%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	945.454	971.765	-2,71%
Crediti verso banche	2.079.622	1.835.844	13,28%
Crediti verso clientela	19.157.769	19.523.742	-1,87%
Partecipazioni	18.869	19.074	-1,07%
Attività materiali e immateriali (1)	591.473	595.775	-0,72%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.597	93.196	-93,99%
Altre voci dell'attivo (2)	942.211	915.057	2,97%
Totale dell'attivo	24.089.050	24.340.000	-1,03%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/03/2020	31/12/2019	Var.
Debiti verso banche	2.903.605	2.896.993	0,23%
Raccolta diretta da clientela (1)	18.579.780	18.968.871	-2,05%
Passività finanziarie di negoziazione	93	26	n.s.
Derivati di copertura	163.578	153.051	6,88%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.581	n.s.
Altre passività	554.325	438.267	26,48%
Fondi a destinazione specifica (2)	217.994	222.919	-2,21%
Patrimonio netto di terzi	23	23	-
Patrimonio netto (3)	1.669.652	1.656.269	0,81%
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.089.050	24.340.000	-1,03%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela; c) titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovraprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile del periodo"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	1° Trim 2020	1° Trim 2019	Var.
Margine di interesse	80.678	91.273	-11,61%
Commissioni nette	58.283	61.665	-5,48%
Dividendi e proventi simili	758	633	19,75%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	798	320	149,38%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto (2)	(2.431)	1.327	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione (3)	5.180	1.973	162,54%
Proventi operativi	143.266	157.191	-8,86%
Spese per il personale	(63.514)	(70.622)	-10,06%
Altre spese amministrative (4)	(27.559)	(31.236)	-11,77%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (5)	(10.852)	(10.899)	-0,43%
Oneri operativi	(101.925)	(112.757)	-9,61%
Risultato netto della gestione operativa	41.341	44.434	-6,96%
Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali (6)	(29.551)	(27.303)	8,23%
Utili da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (7)	184	4.840	-96,20%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.640)	(4.937)	-66,78%
Utili da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali (8)	33.190	3.384	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario	(9.794)	(8.220)	19,15%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.730	12.198	176,52%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.398)	(3.813)	120,25%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	25.332	8.385	n.s.
Utile del periodo	25.332	8.385	n.s.

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura"; "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; c) passività finanziarie" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value; b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative, al netto degli oneri riguardanti il sistema bancario, includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (9.573 migliaia di euro nel primo trimestre del 2020 e 9.200 migliaia di euro nel primo trimestre del 2019)

(5) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (219 migliaia di euro nel primo trimestre del 2020 e 219 migliaia di euro nel primo trimestre del 2019)

(6) Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"

(7) Comprende la voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

(8) Comprendono la parte residuale della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" e alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

NOTE ESPLICATIVE

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2020 rappresenta la situazione del Credito Valtellinese e delle società da questi direttamente o indirettamente controllate, ovvero le società nelle quali lo stesso Credito Valtellinese possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero una quota di partecipazione inferiore alla maggioranza assoluta che consenta comunque di dirigere le attività rilevanti della partecipata.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dell'informativa rappresentata, con riferimento alle fasi di iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimaste invariate rispetto a quelle adottate per il bilancio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per le politiche contabili connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nella predisposizione dei risultati si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, che utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nell'esercizio e non è pertanto da escludersi che i valori iscritti possano variare a seguito del mutamento nelle valutazioni utilizzate.

La situazione patrimoniale ed economica non è stata sottoposta a revisione contabile da parte del revisore indipendente.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/03/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	157.836	190.434
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	190.219	195.113
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.491	2.221
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	188.728	192.892
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	945.454	971.765
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.237.391	21.359.586
a) crediti verso banche	2.079.622	1.835.844
b) crediti verso clientela	19.157.769	19.523.742
70. Partecipazioni	18.869	19.074
90. Attività materiali	571.089	576.072
100. Attività immateriali	20.384	19.703
110. Attività fiscali	761.547	764.493
a) correnti	68.147	67.993
b) anticipate	693.400	696.500
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.597	93.196
130. Altre attività	180.664	150.564
Totale dell'attivo	24.089.050	24.340.000

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/03/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.483.385	21.865.864
a) debiti verso banche	2.903.605	2.896.993
b) debiti verso clientela	17.412.653	17.706.908
c) titoli in circolazione	1.167.127	1.261.963
20. Passività finanziarie di negoziazione	93	26
40. Derivati di copertura	163.578	153.051
60. Passività fiscali	9.301	9.920
a) correnti	6.773	6.773
b) differite	2.528	3.147
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.581
80. Altre passività	554.325	438.267
90. Trattamento di fine rapporto del personale	37.094	36.836
100. Fondi per rischi e oneri:	171.599	176.163
a) impegni e garanzie rilasciate	13.367	14.101
b) quiescenza e obblighi simili	35.759	36.064
c) altri fondi per rischi e oneri	122.473	125.998
120. Riserve da valutazione	-17.590	-5.621
150. Riserve	-893.440	-949.700
160. Sovrapprezzi di emissione	638.667	638.667
170. Capitale	1.916.783	1.916.783
180. Azioni proprie (-)	-100	-100
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23	23
200. Utile del periodo	25.332	56.240
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.089.050	24.340.000

Conto Economico consolidato

(in migliaia di euro)

VOCI	1° Trim 2020	1° Trim 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	104.047	112.736
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(23.369)	(21.463)
30. Margine di interesse	80.678	91.273
40. Commissioni attive	65.763	68.992
50. Commissioni passive	(7.480)	(7.327)
60. Commissioni nette	58.283	61.665
70. Dividendi e proventi simili	758	633
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	372	2.042
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(35)	8
100. Utili da cessione o riacquisto di:	184	5.464
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	184	4.840
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	624
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(2.768)	(1.347)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(2.768)	(1.347)
120. Margine di intermediazione	137.472	159.738
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(29.276)	(27.490)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(29.201)	(27.417)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(75)	(73)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(275)	187
150. Risultato netto della gestione finanziaria	107.921	132.435
190. Spese amministrative:	(110.440)	(119.278)
a) spese per il personale	(63.514)	(70.622)
b) altre spese amministrative	(46.926)	(48.656)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.640)	(4.937)
a) impegni e garanzie rilasciate	734	(1.220)
b) altri accantonamenti netti	(2.374)	(3.717)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.679)	(9.010)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.954)	(1.670)
230. Altri oneri/proventi di gestione	14.534	10.881
240. Costi operativi	(108.179)	(124.014)
250. Utili delle partecipazioni	798	320
280. Utili da cessione di investimenti	33.190	3.457
290. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	33.730	12.198
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.398)	(3.813)
330. Utile del periodo	25.332	8.385
350. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	25.332	8.385